Giornata di approfondimento e divulgazione

Le modifiche alla piattaforma ReNDiS ai sensi del DPCM 27.09.2021
Presentazione dell'applicativo RaStEM quale strumento di supporto nella definizione degli interventi di difesa del suolo



Contenuti del DPCM 27.09.2021, criteri, metodologie, attribuzione punteggi

Giovanna Chiodo – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Pierluigi Mancuso, Stefania Romanò - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Settore Interventi a Difesa del Suolo

***Catanzaro**, Cittadella Regionale* - **15 maggio 2023** / Sala Verde / live streaming / **ore 9:00 – 13:30**

SCHEDA ISTRUTTORIA

La compilazione della scheda rappresenta l'ATTIVITA' PREISTRUTTORIA condotta dalla Regione

- **Compilazione di dati obbligatori**

- **Caricamento documentazione minima (almeno uno Studio Preliminare ai sensi dell'art. 3 DPCM 14 luglio 2016 o progetto dell'opera**

CONCLUSIONE ATTIVITA'



VALIDAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE



COMUNICAZIONE DAL SISTEMA ReNDiS ALL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE

VALUTAZIONE PROGETTI RENDIS

CRITERI E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI

CON RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE, GLI INTERVENTI PROPOSTI A FINANZIAMENTO SONO DISTINTI IN DUE CATEGORIE:

A – INTERVENTI ORDINARI ⇨ INTERVENTI IN GRADO DI RAGGIUNGERE IN MANIERA AUTONOMA L'OBIETTIVO PERSEGUITO

B – INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' ⇨ (PREVISTI DAL DECRETO-LEGGE N. 133/2014) INTERVENTI IN GRADO DI RAGGIUNGERE IN MANIERA INTEGRATA GLI OBIETTIVI FISSATI DAI PIANI DI GESTIONE DELLE ACQUE (IN ATTUAZIONE ALLA DIRETTIVA 2000/60 CE) E DI QUELLI FISSATI DAI PIANI DI GESTIONE DELLE ALLUVIONI (IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2007/60 CE)

⇩

I PROGETTI di DI TIPO B AMMISSIBILI ACCEDONO PRIORITARIAMENTE AL FINANZIAMENTO

A TITOLO DI ESEMPIO PER LA RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI CORSI D'ACQUA :

- INTERVENTI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO
- INTERVENTI NATURALISTICI
- INTERVENTI DI RIDUZIONE DELL'ARTIFICIALITA'
- INTERVENTI DI GESTIONE DEI SEDIMENTI
- INTERVENTI DI EQUILIBRIO SEDIMENTARIO DEI CORSI D'ACQUA E BILANCI DEL TRASPORTO SOLIDO
- INTERVENTI IN AMBITO COSTIERO MARINO

VALUTAZIONE PROGETTI RENDIS

CRITERI E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI

PARAMETRI: PESO, CLASSE, PUNTEGGIO, VALORE PESATO

A - CRITERI COMUNI

I «**criteri comuni**» ai quali associare peso, classe, punteggio e valore pesato sono i seguenti:

- Priorità regionale: molto elevata (AA); elevata (A); media (M); bassa (B);
- Livello della progettazione approvata (P.E., P.D., PFTE, STUDIO PRELIMINARE)
- Completamento
- Persone a rischio diretto
- Beni a rischio danno grave
- Parametri caratteristici specifici del fenomeno
- Quantificazione del danno economico atteso
- Riduzione percentuale del numero di persone a rischio

B - CRITERIO DELL'ESISTENZA DI MISURE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE

- Misure di compensazione e mitigazione (intese a ridurre o eliminare l'impatto negativo dell'opera o tese a compensare con altre azioni di valenza ambientale o naturalistica)
- Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)

Con la somma dei valori pesati relativi a ciascun parametro si otterrà il punteggio complessivo in base al quale gli interventi verranno classificati su base regionale e costituiranno, pertanto, la "Graduatoria Regionale delle Richieste di Finanziamento".

SCHEDA DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	**Peso**	**Classe**	**Punteggio**	**Valore pesato**
Priorità regionale	30	AA	4	30
		A	3	22.5
		M	1	7.5
		B	0	0
Livello di progettazione approvata	10	Progetto Esecutivo	3	10
		Progetto Definitivo	2	6,6
		Progetto di Fattibilità tecnica ed economica	1	3,3
		Studio preliminare ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPCM 14 luglio 2016	0	0
Completamento	10	SI	1	10
		NO	0	0
Persone a rischio diretto	30	N ≥ 1.000	4	30
		200 ≤ N < 1.000	3	22,5
		50 ≤ N < 200	2	15
		0 < N < 50	1	7,5
		0 (no stima)	0	0
Beni a rischio danno grave	30	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.)	4	30
		Nucleo abitato		
		Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza		
		Grandi infrastrutture idriche		
		Industrie a rischio incidente rilevante		
		Lifelines (elettrodotti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)	3	22,5
		Altre linee di comunicazione		
		Case sparse		
		Strutture ricettive e di svago		
		Insediamenti produttivi/commerciali		
		Beni culturali		

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI					
Criterio		Peso	Classe	Punteggio	Valore pesato
			Aree naturali e protette di interesse rilevante	1	7,5
			Altre strutture di interesse pubblico		
			Nessun bene a rischio grave o NO stima	0	0
Parametro caratteristico specifico del fenomeno	Tempo di ritorno alluvioni	30	0<T≤50	4	30
			50<T≤100	3	22,5
			100<T≤200	2	15
			T>200	1	7,5
	Pericolosità valanghe	30	Pericolosità elevata o molto elevata	2	30
			Pericolosità media o moderata	1	15
	Larghezza spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri)	30	L≤10	4	30
			10<L≤20	3	22.5
			20<L≤40	2	15
			L>40	1	7.5
	Tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine)	30	0<T≤20	4	30
			20<T≤100	3	22,7
			100<T≤200	2	15
			T>200	1	7,5
	Velocità di movimento (frane)	30	Rapida	2	30
			Lenta	1	15
Quantificazione del danno economico atteso		10	SI	1	10
			NO	0	0
Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam)		30	80 ≤ % ≤ 100	5	30
			60 ≤ % < 80	4	24
			40 ≤ % < 60	3	18
			20 ≤ % <40	2	12
			0 < % < 20	1	6
			0 (no stima)	0	0
Misure di compensazione e mitigazione		5	SI	1	5
			NO	0	0
Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)		30	Attua interamente	2	30
			Attua in parte	1	15
			Non attua	0	0

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	**Valore pesato**
Priorità regionale	30	AA A M B	4 3 1 0	**30** **22.5** **7.5** **0**
Livello di progettazione approvata	10	Progetto Esecutivo Progetto Definitivo Progetto di Fattibilità tecnica ed economica Studio preliminare ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPCM 14 luglio 2016	3 2 1 0	**10** **6,6** **3,3** **0**
Completamento	10	SI NO	1 0	**10** **0**
Persone a rischio diretto	30	N ≥1.000 200 ≤ N < 1.000 50 ≤ N < 200 0 < N < 50 0 (no stima)	4 3 2 1 0	**30** **22,5** **15** **7,5** **0**

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	**Valore pesato**
Beni a rischio danno grave	30	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.)	4	**30**
		Nucleo abitato		
		Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza		
		Grandi infrastrutture idriche		
		Industrie a rischio incidente rilevante		
		Lifelines (elettrodotti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)	3	**22,5**
		Altre linee di comunicazione		
		Case sparse		
		Strutture ricettive e di svago		
		Insediamenti produttivi/commerciali		
		Beni culturali		

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI					
Criterio		Peso	Classe	Punteggio	**Valore pesato**
			Aree naturali e protette di interesse rilevante	1	**7,5**
			Altre strutture di interesse pubblico		
			Nessun bene a rischio grave o NO stima	0	**0**
Parametro caratteristico specifico del fenomeno	Tempo di ritorno alluvioni	30	0<T:c50 50<T:c100 100<T:c200 T>200	4 3 2 1	**30** **22,5** **15** **7,5**
	Pericolosità valanghe	30	Pericolosità elevata o molto elevata Pericolosità media o moderata	2 1	**30** **15**
	Larghezza spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri)	30	L≤10 10<L≤20 20<L≤40 L>40	4 3 2 1	**30** **22.5** **15** **7.5**
	Tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine)	30	0<T≤20 20<T≤100 100<T≤200 T>200	4 3 2 1	**30** **22,7** **15** **7,5**
	Velocità di movimento (frane)	30	Rapida Lenta	2 1	**30** **15**

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	**Valore pesato**
Quantificazione del danno economico atteso	10	SI NO	1 0	**10** **0**
Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam)	30	80 ≤% ≤100 60 ≤ % < 80 40 ≤% <60 20≤%<40 0 < % < 20 0 (no stima)	5 4 3 2 1 0	**30** **24** **18** **12** **6** **0**
Misure di compensazione e mitigazione	5	SI NO	1 0	**5** **0**
Attuazione misura di piano **(PAI, PGRA o assimilabili)**	30	Attua interamente Attua in parte Non attua	2 1 0	**30** **15** **0**

SCHEDA TIPO PER PROPOSTA INTERVENTI					
Sezione		**Obblig.**	**Denominazione Campo**		**Descrizione - codifica - formato**
A	Anagrafica Intervento	x	A1	Codice istruttoria ReNDiS	Codice univoco assegnato in automatico dal sistema
			A2	Progetto quadro di riferimento	Se l'intervento è in relazione con un più vasto "Progetto Quadro" già caricato nel ReNDiS, indicare il corrispondente codice istruttoria
		x	A3	Categoria intervento	Categoria dell'intervento: a) interventi ordinari, b) interventi integrati
			A4	Area vasta di riferimento	Denominazione dell'area vasta a cui fa riferimento il progetto
		x	A5	CUP	Indicare il codice CUP - anche provvisorio - attribuito al progetto nell'ambito del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici
		x	A6	Titolo intervento	Titolo sintetico dell'intervento
		x	A7	Descrizione	Breve descrizione finalità e tipologia delle opere in progetto
			A8	Soggetto richiedente	Ente che ha presentato inizialmente la proposta di intervento (indicare tipologia e denominazione)
		x	A9	RUP	Nome e Cognome del RUP
			A10	Codice locale	Eventuale altro codice precedentemente utilizzato per identificare il progetto
B	Localizzazione opere		B1	Area metropolitana o altro ambito territoriale di riferimento	Indicare, ove previsto, a quale ambito territoriale fa riferimento l'intervento.
		x	B2	Provincia	Indicare una sola Provincia; per interventi che ne coinvolgono più d'una indicare solo quella considerata "primaria".
		x	B3	Comune	Indicare il Comune interessato dall'intervento; per interventi che ne coinvolgono più d'uno indicare per primo quello considerato "primario".
		x	B4	Località	Indicare la/le località interessate (preferibilmente toponimo IGM); il campo può essere anche utilizzato per specificare ulteriori Province oltre alla "primaria"
		x	B5	Autorità di bacino distrettuale	Indicare l'Autorità di bacino distrettuale
		x	B6	Unità di gestione	Indicare l'unità di gestione (Unit of management - UOM- corrispondente all' ex AdB)
		x	B7	Posizione geografica	Indicare, utilizzando l'interfaccia geografica del sistema, la posizione baricentrica delle opere o (dove significativi alla scala indicativa 1:25.000) i punti corrispondenti alle principali opere del progetto.

SCHEDA TIPO PER PROPOSTA INTERVENTI					
Sezione		**Obblig.**	**Denominazione Campo**		**Descrizione - codifica - formato**
C	Finanziamento & progetto	x	C1	Importo globale dell'intervento	Importo complessivo dell'intervento
		x	C2	Importo richiesto	Ammontare del finanziamento richiesto
		(x)	C3	Altre risorse - Cofinanziamento bilancio regionale	Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da risorse regionali. (obbligatorio se Altre risorse diverso da zero)
		(x)	C4	Altre risorse - FSC regionale	Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da fondi FSC regionali. (obbligatorio se Altre risorse diverso da zero)
		(x)	C5	Altre risorse - Fondi comunitari	Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da risorse UE regionali. (obbligatorio se Altre risorse diverso da zero)
		(x)	C6	Altre risorse - Altre fonti	Quota parte dell'importo Altre risorse costituita da fondi comunali, contributi privati o altre fonti diverse da quelle delle voci precedenti. (obbligatorio se Altre risorse diverso da zero)
		x	C7	Modalità di appalto	Indicare la modalità di aggiudicazione
		x	C8	Appalto integrato	SI/NO
			C9	Acquisizione autorizzazioni	Elencare gli atti, specificando se conseguito o mancante e l'autorità competente al rilascio
			C10	Procedure di esproprio	Indicare se previste, il relativo stato di attuazione e l'eventuale contenzioso in atto
		x	C11	Livello della progettazione ed approvazioni	Indicare il livello della progettazione già eseguita ed approvata ed estremi del provvedimento di approvazione (data e numero): F=documento di fattibilità delle alternative progettuali; Pr=progetto di fattibilità tecnico economica; D=progetto definitivo; E=progetto esecutivo
			C12	Stralcio funzionale (Si/No)	Indicare SI se l'intervento costituisce stralcio di opere più ampie che prevedono ulteriori e successivi interventi (la garanzia di efficacia e funzionalità del progetto parziale deve risultare da attestazione, dichiarazione, evidenza progettuale, ecc.)
		x	C13	Completamento (Si/No)	Indicare SI se l'intervento completa un'opera in esecuzione o già realizzata
		x	C14	Cantierabilità	Tempi stimati (in mesi) per la consegna dei lavori a partire dall'erogazione del finanziamento
		x	C15	Caricamento file progetto (Si/No)	Indicare SI se è stato completato l'upload del progetto nel sistema ReNDiS-web
		x	C16	Cronoprogramma	Riferimento alle fasi se previste o effettuate correlate al fabbisogno finanziario suddiviso per annualità
		x	C17	Importo opere accessorie	Quantificazione delle opere accessorie comprese nel progetto. Indicare "zero" se non presenti
		(x)	C18	Dichiarazione copertura costi	Indicare se è stato caricato il file contente la dichiarazione della copertura a carico regionale dei costi. (Obbligatorio se presenti opere accessorie

SCHEDA TIPO PER PROPOSTA INTERVENTI					
Sezione		**Obblig.**	**Denominazione Campo**		**Descrizione - codifica - formato**
				opere accessorie eccedenti	eccedenti il 10% del finanziamento statale richiesto (SI/NO))
		(x)	C19	Eventuali interventi di mitigazione / compensazione ambientale	SI/NO se sì indicare l'importo corrispondente (non obbligatorio per la categoria degli interventi integrati)
D	**Classificazione area**	x	D1	Tipologia del dissesto	Alluvione, Frana, Costiero (eventualmente inondazione o erosione), Valanga, Misto; in caso di misto specificare quale è il prevalente
		x	D2	Rischio PAI/PGRA	Classe di rischio dell'area correlata all'intervento; riportare il codice e la descrizione adottati nel PAI/PGRA, Piano Straordinario o altro piano
		x	D3	Pericolosità PAI/PGRA	Classe di pericolosità dell'area correlata all'intervento; riportare il codice e la descrizione adottati nel PAI/PGRA, Piano Straordinario o altro piano
		x	D4	Strumento di pianificazione	Indicare tipologia e denominazione completa del piano vigente da cui risulta la perimetrazione dell'area correlata all'intervento
			D5	Area critica non perimetrata	Per i casi non perimetrati nei Piani riportare una sintetica descrizione degli elementi per cui viene riferita la criticità dell'area
			D6	Area colpita da eventi recenti	Compilare nel caso di zone interessate da fenomeni calamitosi recenti indicandone anche la data
		x	D7	Priorità regionale	Riportare la classe di priorità assegnata dalla Regione sulla base della valutazione degli elementi tecnici effettuata in fase istruttoria. Utilizzare la codifica: B=Bassa - M=Media - A=Alta - AA=Molto Alta
E	**Esposizione e vulnerabilità**	x	E1	Stima persone a rischio (Si/No)	SI/NO
		(x)	E1a	Persone a rischio diretto	Numero di persone esposte a rischio (incolumità) nell'area di influenza dell'intervento proposto (obbligatorio qualora E1 è uguale a SI)
		(x)	E1b	Persone a rischio indiretto	Indicare "Si" solo se è possibile fornire il dettaglio per i campi sottostanti
		(x)	E1c	Persone a rischio perdita abitazione	Per ciascuna tipologia, se presente, indicare il grado di danno previsto: G=grave (danno strutturale o perdita totale); M=medio (danno funzionale); L= lieve (danno a componenti accessorie, dotazioni e finiture che non compromette l'utilizzo funzionale); D=danno generico (non valutato) N.B. Non compilare se la tipologia non è presente o non esposta a rischio
		x	E2	Informazioni sui beni esposti (Si/No)	
		(x)	E2a	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.)	

SCHEDA TIPO PER PROPOSTA INTERVENTI					
Sezione		**Obblig.**	**Denominazione Campo**		**Descrizione - codifica - formato**
		(x)	E2b	Nucleo abitato	
		(x)	E2c	Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza	
		(x)	E2d	Case sparse	
		(x)	E2g	Lifelines (elettrodotti, acquedotti, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)	
		(x)	E2h	Grandi infrastrutture idriche	
		(x)	E2i	Altre linee di comunicazione, altre linee ferroviarie)	
		(x)	E2l	Beni culturali	
		(x)	E2m	Aree naturali e protette di interesse rilevante	
		(x)	E2n	Altre strutture di interesse pubblico	
		(x)	E2o	Strutture ricettive e di svago	
		(x)	E2p	Insediamenti produttivi e commerciali	
		x	E3	Riduzione percentuale persone a rischio post-intervento da progetto	Riportare la percentuale di riduzione delle persone a rischio che si stima possano determinarsi a seguito della realizzazione dell'intervento
		x	E4	Informazioni sui beni esposti post-intervento	Riportare le stesse informazioni di cui al campo E2, con riferimento alle condizioni che si stima possano determinarsi a seguito della realizzazione dell'intervento
		x	E5	Classe caratteristica del fenomeno	Indicare la classe corrispondente al fenomeno che si intende prevenire con l'intervento, utilizzando il parametro specifico richiesto per ciascuna tipologia

SCHEDA TIPO PER PROPOSTA INTERVENTI					
Sezione		**Obblig.**	**Denominazione Campo**		**Descrizione - codifica - formato**
					di fenomeno: tempo di ritorno evento (alluvioni/ valanghe); larghezza spiaggia tra la linea di riva e i beni esposti nei tratti a progressiva erosione negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri); tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine); velocità di movimento (frane).
		x	E6	Quantificazione del danno economico atteso	SI/NO se sì indicare l'importo corrispondente
F	Caratterizzazione del fenomeno di dissesto		F1	Area dissesto ante operam	Uno o più poligoni che costituiscono l'inviluppo delle superfici direttamente interessate dal dissesto e dalla sua potenziale evoluzione in assenza dell'intervento. I dissesti da prendere in considerazione sono tutti e soltanto quelli con i quali le opere in progetto interagiscono. I poligoni vanno individuati in formato digitale e georeferenziati.
			F2	Classificazione del dissesto	Indicare la/le categorie del dissesto oggetto dell'intervento utilizzando la classificazione adottata nel ReNDiS.
			F3	Area elementi esposti ante operam	Uno o più poligoni che racchiudono gli elementi a rischio ritenuti significativi in relazione alle aree di dissesto definite nel progetto. L'area va individuata in formato digitale e georeferenziato, con associata una tabella attributi che riporti la/le tipologie di elementi contenuti, utilizzando la classificazione adottata nel ReNDiS e coerentemente con le informazioni già riportate nella sezione E della scheda
			F4	Area dissesto post operam	Riportare le stesse informazioni di cui al campo F1 facendo riferimento alla situazione che si stima possa essere conseguita a seguito della realizzazione delle opere previste dal progetto.
			F5	Area elementi esposti post operam	Riportare le stesse informazioni di cui al campo F3 facendo riferimento alla situazione che si stima possa essere conseguita a seguito della realizzazione delle opere previste dal progetto.
G	Caratterizzazione delle opere in progetto		G1	Area interessata dalle opere	Uno o più poligoni che rappresentano le superfici direttamente interessate dalle opere o dal loro inviluppo. Ciascun poligono può inglobare una o più opere in funzione del livello di dettaglio del progetto. I poligoni vanno individuati in formato digitale e georeferenziati.
			G2	Classificazione delle opere	Indicare la/le categorie di opere previste nell'intervento utilizzando la classificazione adottata nel ReNDiS.
			G3	Altre caratteristiche delle opere	Altre caratteristiche significative, dimensionali, numeriche o tipologiche.

Giornata di approfondimento e divulgazione

Le modifiche alla piattaforma ReNDiS ai sensi del DPCM 27.09.2021

Presentazione dell'applicativo RaStEM quale strumento di supporto nella definizione degli interventi di difesa del suolo

Grazie per l'attenzione

Giovanna Chiodo – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Pierluigi Mancuso, Stefania Romanò - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Settore Interventi a Difesa del Suolo
Contenuti del DPCM 27.09.2021, criteri, metodologie, attribuzione punteggi

***Catanzaro**, Cittadella Regionale* - **15 maggio 2023** / Sala Verde / live streaming / **ore 9:00 – 13:30**